

«Spett» «cliente» «cliente2»
«indirizzo_sede»
«CAP» «città» («PV»)

trasmissione a mezzo fax n° «fax»
e a mezzo «aaa»

Circolare n. 07/2007 - SOCIETÀ SENZA FATTURATO COME PORRE RIMEDIO AD UNA TASSAZIONE MINIMA

Milano, 20 marzo 2007

Le società di comodo sono le società che fatturano poco rispetto a ciò che possiedono.

Società di comodo – chi è di comodo

Sotto il profilo soggettivo, possono essere qualificate società di comodo, non solo le **società di capitali**, ma anche le **società in nome collettivo** e le **società in accomandita semplice** e le società a esse equiparate ai sensi dell'articolo 5 del Tuir(1) (società di armamento e società di fatto), nonché le società ed enti di ogni tipo non residenti, con stabile organizzazione nel territorio dello Stato italiano.

Società di comodo – come verificare i parametri

Sotto il profilo oggettivo, sono qualificate non operative le società che hanno conseguito un ammontare complessivo di ricavi, incrementi di rimanenze e proventi, esclusi quelli straordinari, risultanti dal conto economico inferiore alla somma degli importi che risultano applicando le percentuali di seguito indicate.

Bisogna poi sommare i ricavi delle vendite e delle prestazioni agli altri ricavi e proventi, compresi i contributi in conto esercizio. Circa gli incrementi di rimanenze, occorre sommare le variazioni positive delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti, nonché le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Per sapere se si è oppure no società di comodo o società non operativa, occorre verificare

Colonna 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6
Valore <u>medio triennale</u> dei seguenti beni	Moltiplicato %	Ricavi presunti	Ricavi effettivi	col. 1 * ___%	Reddito minimo
Azioni o quote + crediti a lungo termine	* 2%	col. 1 * 2%	€ _____	col. 1 * 1,5%	€ _____
Immobili come investimento (non merce) anche in leasing	* 6%	col. 1 * 6%	€ _____	col. 1 * 4,75%	€ _____
Immobili A/10 come investimento (non merce) anche in leasing	* 5%	col. 1 * 5%	€ _____	col. 1 * 4,75%	€ _____
Immobili Abitazioni acquistati 2006/2005/2004 come investimento (non merce) anche in leasing	* 4%	col. 1 * 4%	€ _____	col. 1 * 3%	€ _____
Altre immobilizzazioni (macchinari, automezzi, etc.) anche in leasing	* 15%	col. 1 * 15%	€ _____	col. 1 * 12%	€ _____
totale			€ _____		€ _____



Se il totale della colonna 3 è inferiore al totale della colonna 4 si viene tassati sul totale di colonna 6.

Queste sono le società non operative o di comodo. **Non è più possibile dal 2007 portare alcuna giustificazione di esonero.**

Le società di comodo non possono:

- chiedere il rimborso dell'Iva sugli acquisti
- pagare la tasse sul reddito effettivo (o non pagarle se in perdita) ma le devono pagare su un reddito minimo

Attenzione: i dati sono **dati medi di tre anni**, cioè non quelli in bilancio o in contabilità al 31 dicembre ma occorre ragguagliare ai giorni dell'anno i beni posseduti (tutti, 10, 100 o mille che siano).

Attenzione: occorre fare questi conti per tutti i clienti in UNICO 2007 – **non** è più permessa la presentazione di un **atto notorio** in cui dichiaro di essere società operativa (obtorto collo, li farà Studio).

Società di comodo – come evitare l'applicazione di una tassazione minima e il blocco della indetraibilità Iva

Abbiamo detto che sono **escluse** le società nel **primo esercizio** di attività e altri soggetti particolari (società obbligate a costituirsi in spa, società in amministrazione controllata straordinaria, società quotate in borsa, società di pubblico trasporto, società con almeno 100 soci).

Tutti gli altri, **tutti**, devono predisporre in dichiarazione questi **complessi conteggi** e se sono di comodo devono pagare su un reddito minimo (conti che farà lo Studio, ahimè, con tanto tempo dedicato ad una cosa "inutile").

Esistono due possibilità per chi sa di essere o rischia di essere di "comodo":

1. sciogliersi (chiudere) pagando solo il 25% di tasse sul valore catastale dell'immobile o trasformarsi in società semplice (**occasione "ghiotta" per le società immobiliari con appartamenti**)
2. presentare **istanza di disapplicazione** alla Direzione regionale delle entrate (che ha facoltà di autorizzare o negare l'uscita dal regime delle società di comodo) (vale comunque la pena di provare).

L'istanza di disapplicazione deve essere presentata **entro metà aprile**, per cui è necessario entro fine marzo far sapere al sottoscritto se è opportuna questa verifica e se si vuole presentare l'istanza (l'esame preventivo e la relativa istanza hanno un **onorario** di euro ____,00).

Attendo un riscontro anche a mezzo fax.

Cordiali saluti

Dott. Lorenzo Gorgoglione



Eventualmente (**solo per chi non** ha componenti positivi o ha timore di non avere nei limiti di "sicurezza") da rinviare allo 02.55181520

Egregio Dottore

Le chiediamo di verificare se siamo di comodo nel 2006 entro il 31 marzo (poiché abbiamo il timore di esserlo) e di predisporre istanza di disapplicazione riconoscendole il detto onorario

Cordiali saluti

